

Fare agricoltura con il cuore Il ministro Martina battezza la Cascina don Guanella

Valmadrera, al taglio del nastro pure Cova e Squinzi

- VALMADRERA -

PADRINO D'ECCEZIONE ieri pomeriggio a Valmadrera per il battesimo della nuova stalla, uno dei primi passi dell'ambizioso progetto di agricoltura sociale in fase di realizzazione alla Cascina don Guanella. Al taglio del nastro tricolore ha partecipato il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina insieme al campione olimpionico Alberto Cova e, a sorpresa, Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria e patron del Sasuolo.

A fare gli onori di casa ci ha pensato don Agostino Frasson, responsabile della comunità educativa che si adopera per il sostegno di una settantina di giovani in difficoltà, il quale ha salutato anche gli altri esponenti istituzionali presenti, come il sindaco del paese Donatella Crippa, l'ex senatore Antonio Rusconi, il primo cittadino di Lecco Virginio Brivio che a Valmadrera abita e tanti altri rappresentanti dell'imprenditoria e della società civile. «Questo è un modello da seguire, un nuovo modo di fare cittadinanza», ha detto Martina.

«È un segnale importante, sia ver-

so il mondo agricolo, sia per coloro che si impegnano in accoglienza e solidarietà», ha commentato la deputata Veronica Tentori, la giovane parlamentare la quale, all'avvio del percorso, aveva partecipato alla posa della prima pietra simbolica con un altro ministro, quello all'Integrazione Cecile Kyenge. E che ieri ha invitato Martina. Lo scopo dell'iniziativa, finanziata anche grazie alla Fondazione Provincia di Lecco, è quello di proporre un'agricoltura sostenibile, sia per quanto riguarda l'ambiente, sia e soprattutto sotto il profilo umano.

L'OBIETTIVO FINALE è quello di ristrutturare completamente il complesso di circa 860 metri quadrati e di sfruttare anzi valorizzare al meglio il 30mila metri quadrati di terreni circostanti, adibiti in parte a vigna che ha già prodotto del vino, per attivare laboratori, luoghi formativi, un agriturismo, insomma lavoro. L'impresa pareva impossibile, i costi sono elevati, si parla complessivamente di almeno 3 milioni di euro, la crisi inoltre sta devastando il settore, eppure già quattro persone lavorano lì e il numero potrebbe salire sino ad una quindicina.

D.D.S.

IMPEGNO

La struttura esterna della Cascina don Guanella che si trova nella parte alta di Valmadrera. Sotto don Agostino Frasson responsabile della comunità educativa che si occupa del sostegno dei giovani. A lato in compagnia del ministro dell'Agricoltura



IN VISITA
Il ministro all'interno della struttura dove è ospitata la stalla con gli animali tra cui mucche e capre. La struttura è costata tre milioni di euro e conta quattro dipendenti. Si spera di arrivare ad almeno quindici



Torna "Posto unico" Gli anni e la crisi non tolgono smalto

Rassegna teatrale. Presentata l'edizione numero 20
Acel continua a sostenere l'iniziativa sul territorio
«Un grazie anche agli enti pubblici per gli aiuti»

CLAUDIO SCACCABAROZZI

Posto Unico, la rassegna teatrale della Provincia di Lecco, è alla ventesima edizione e non mostra i segni dell'età. Tutt'altro. Anche con meno risorse a disposizione, per effetto della congiuntura economica e a dispetto dei provvedimenti legislativi, va avanti.

L'hanno detto con orgoglio i rappresentanti degli enti che promuovono l'iniziativa, **Ugo Panzeri**, consigliere con delega alla Cultura della Provincia, e **Giovanni Priore**, presidente di Acel Service. L'hanno ribadito i diversi rappresentanti dei Comuni e delle comunità montane che aderiscono all'iniziativa. Cui si sono aggiunte le compagnie teatrali che hanno il ruolo di direttori artistici e organizzativi della rassegna.

Investimento per il futuro

«Merito a chi con pochi mezzi fa le cose. E le fa bene. Portare la cultura alle nuove generazioni è una funzione di straordinario valore sociale. È un investimento per il futuro». Priore ha spiegato ieri, nell'incontro con la stampa, le ragioni che hanno fat-

to, ormai da diversi anni, della società a partecipazione pubblica il principale sponsor del teatro nel territorio provinciale.

«Proprio in quanto società a partecipazione pubblica sentiamo il dovere - ha detto - di riversare le risorse che riusciamo a creare con il nostro lavoro sul territorio. Restituire una parte dei soldi delle bollette del gas e della luce, perché siamo entrati anche in questo mercato ormai, per promuovere la cultura, soprattutto fra i giovani, è un modo attraverso il quale Acel Service intende non solo confermare il proprio impegno a favore del territorio, ma anche offrire alle giovani generazioni una serie di stimoli e spunti artistici per la propria crescita personale».

Posto Unico in realtà è tante rassegne diverse. È un numero davvero alto di spettacoli rivolti ai più piccoli, fino ai ragazzi delle medie e delle superiori, con cartelloni che possono interessare anche il pubblico delle famiglie e degli appassionati di teatro in generale; sono numerose compagnie che agiscono sul territorio e si coordinano con le scuole per offrire agli studenti spetta-

coli che abbiamo attinenza con i programmi e i progetti che si svolgono nelle scuole.

Spazi per le scuole

L'edizione 2016 conferma le stagioni teatrali nelle aree della riviera orientale del Lario, della Valsassina, della Valle San Martino, dei Comuni di Olgiate Molgora e Olginate, di Merate. E per ognuna di queste aree ci sono i Comuni che sostengono lo sforzo economico di mettere a disposizione delle scuole spazi e spettacoli teatrali.

«È una rete teatrale - ha detto Ugo Panzeri - che delinea una realtà consolidata e mantenuta nel tempo nonostante le pesanti difficoltà economiche di questi ultimi anni. Per questo voglio dire tre grazie. Il primo ai Comuni e alle comunità che insistono nel mettere risorse nella cultura. Il secondo grazie va alle compagnie teatrali che continuano a fare del loro meglio anche ora che le risorse sono inferiori. Il terzo grazie ad Acel che propongo, d'ora in poi di chiamare Agenzia Culturale Energia Lechese, per l'importante e decisivo contributo».



Yurtakids!, rassegna teatrale sotto una tenda mongola, tra le rassegne per ragazzi più gettonate

Cos'è "Posto unico"

Una rete di strutture per un mare di spettacoli

Rassegna provinciale Teatro ragazzi nei Comuni della Riviera; Teatri di Classe; Un Bosco di Storie. E ancora, Yurtakids!; In Fila per Due; Teatro Ragazzi nei Comuni della Valsassina. Sono tanti i nomi che fanno capo a Posto Unico. Poi gli spettacoli per famiglie nei Comuni della riviera, Racconti d'Inverno a Merate, C'è spettacolo a Teatro e Copioni, questi ultimi due in Sala Ticozzi. Come sono numerosi gli spazi teatrali e non convenzionali che si

aprono per ospitare gli spettacoli e i ragazzi, dalle sale civiche, ai teatri e cinema parrocchiali. E qui ci sono il teatro di Pasturo, il cine teatro Paradise di Dervio, il Cine Teatro parrocchiale San Lorenzo di Abbazia Lariana, quello di Bellano che è comunale, il Jolly di Olginate, il nuovo Auditorium di Merate, il Teatro Nuovo di Valmadrera; il Carindal Ferrari di Galbiate e il Teatro San Pio X di Carenno. C'è una tenda mongola, la Yurta, che viene montata da Scarlattine Teatro

Campsirago Residenza Teatrale direttamente nelle scuole e può ospitare 99 spettatori. I Comuni che hanno deciso di entrare nella rete di Posto Unico sono diversi, qualcuno non ce l'ha fatta a finanziare l'iniziativa, qualcuno entra per la prima volta. Posto Unico è anche laboratori teatrali, organizzati dalle scuole e dalle compagnie teatrali, spesso in forme di collaborazione, come quella fra Albergo Blu e Scarlattine Teatro Campsirago Residenza, attivi nel Comune di Olginate. Altre compagnie sono Teatro Invito che ha la direzione artistica del "Bosco di Storie" con i Comuni del Lario orientale e della Valle San Martino.

Solidarietà

Che festa a Valmadrera

Il ministro Martina e Giorgio Squinzi al don Guanella

L'evento. Inaugurazione di un'ala della cascina senza tagli del nastro e con più simpatia: al titolare dell'agricoltura affidate due manzette

PATRIZIA ZUCCHI

Il ministro delle Politiche agricole, **Maurizio Martina**, insieme ad **Alberto Cova** - campione olimpico a Los Angeles e, ieri, nelle vesti di presentatore - sono stati gli ospiti d'onore attesi per l'inaugurazione dell'ultima ala della Cascina don Guanella di piazza Rossé; la sorpresa, che ha acceso gli smartphone e scatenato qualche cacciatore di autografi, è stato però **Giorgio Squinzi**, presidente di Confindustria e patron del Sassuolo, giunto sul luogo della cerimonia con l'immancabile sciarpa del club al collo, spiacciando autorità e fotografi.

Il ministro è arrivato poco dopo, accolto dalla deputata lecchese **Veronica Tentori**, dalla quale era provenuto l'invito all'evento. I colpi di scena non sono mancati, nemmeno per lui. Il momento del discorso - solitamente solenne, secondo il cerimoniale - è stato sdrammatizzato dagli ospiti della "Casa don Guanella" di Lecco, della quale la "Cascina" è un'emanazione: per salutare il ministro, i giovani hanno prodotto un singolare video, mixando in modo divertente numerosi spezzoni di interviste e apparizioni Tv; non è bastata questa «introduzione al personaggio», come l'ha definita Cova: dopo aver parlato, Martina si sarebbe aspettato il taglio del nastro della stalla, invece è stato guidato dove due placide manzette in coccarda tricolore lo attendevano, per essere condotte alla loro nuova casa.

I Picett del Grenta

La colonna sonora è stata offerta dal gruppo folcloristico "Picett del Grenta", in costume tipico. Dunque, l'inaugurazione

ne della struttura è stata ieri audace e - come nella consolidata tradizione dell'Opera don Guanella - mirata a obiettivi concreti: attuare una delle prime esperienze ispirate alla legge sull'agricoltura sociale, approvata lo scorso agosto per normare l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e comunque svantaggiati, inseriti in progetti di riabilitazione.

Futuro verde

È proprio ciò che si prefigge Cascina don Guanella: quando andrà a regime, funzionerà come agriturismo per cicloamatori; intanto, già da un paio d'anni, sta coinvolgendo i giovani della "Casa" di Lecco nella

Alberto Cova ha guidato i presenti alla scoperta del progetto di verde sociale

Inserimento lavorativo e mini alloggi per i ragazzi, più autonomi

riqualificazione del luogo - inclusa la piantumazione di un centinaio di ulivi e tremila viti - circondato da 30mila metri quadrati di terreno al cui centro si trova un'antica, tipica costruzione rurale verso cui ogni giorno partono dal "Don Guanella" di Lecco gli ospiti in pulmino, per pulire l'area, coltivare, potare e raccogliere.

A queste e alle future occasioni di inserimento lavorativo è previsto che si affianchino miniappartamenti per ragazzi in grado di affrontare un graduale cammino verso una parziale autonomia e altre strutture funzionali all'agriturismo: «Qui - ha detto ieri il direttore della "Casa" di Lecco, **don Agostino Frasson** - verranno solo coloro che pedalano: la bici è una metafora della vita, resti in equilibrio soltanto se ti muovi».

La sua sintesi del progetto è stata ascoltata e condivisa da un pubblico foltissimo, accolto proprio nella stalla, adattata ad auditorium (e peraltro internamente decorata, da scritte ed espressioni artistiche).

Tante autorità

Tra le autorità, hanno portato saluti e segnali di sostegno il sindaco di Valmadrera, **Donatella Crippa** (presente, con lei, l'intergiunta) e **Vico Valassi**, presidente della Camera di commercio di Lecco. C'erano in platea, tra gli altri, il consigliere regionale **Raffaele Straniero**; il presidente della Provincia, **Flavio Polano**; i vertici dell'Arma dei carabinieri provinciale; **Romano Negri** della Fondazione della provincia di Lecco; il presidente di Accl Service, **Giovanni Priore**; quello della Comunità montana Lario orientale e Valle san Martino, **Carlo Greppi**; il vicepresidente dell'"Autorità di bacino del Lario e laghi minori", **Giuseppe Mauri** e il presidente della "Consulta anziani" della Cisl, **Antonio Cesana**.

E poi il sindaco di Lecco, **Virginio Brivio**, con alcuni assessori; il sindaco di Civate, **Baldassare Mauri**; assessori e consiglieri da Annone, Bulciago, e altri Comuni ancora.



Maurizio Martina parla al folto pubblico intervenuto per l'inaugurazione della stalla della cascina sociale



La manzetta in coccarda tricolore FOTOSERVIZIO DI STEFANO CARDINI



Don Agostino Frasson con Alberto Cova, che ha fatto gli onori di casa



I picett del Grenta hanno curato l'intrattenimento musicale



Giorgio Squinzi, ospite a sorpresa